



-Trasmessa a mezzo @ -

Al Capo del Dipartimento Dr Giovanni Russo
Ufficio Relazioni Sindacali

ROMA

Al Ministero della Giustizia
Ufficio del Capo del Personale
Dr. Massimo PARISI

ROMA

Al Ministero della Giustizia
Sottosegretario Dr Andrea Del Mastro Delle Vedove

ROMA

al Provveditore Regionale Toscana - Umbria
Dott. Pier Paolo D'ANDRIA

FIRENZE

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott.ssa Maria Isabella DE GENNARO

PRATO

Al Prefetto del Comune di

PRATO

Al Questore del comune di

PRATO

Al Sindaco del Comune di

PRATO

Agli organi di Stampa e informazione

Alle Segreterie Regionali e Nazionali

OGGETTO: Stato di Agitazione Personale Polizia Penitenziaria

Alla luce degli ultimi episodi di violenza nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa Circondariale di Prato, ultima l'aggressione nella giornata di lunedì ad un Assistente C.C. che ha riportato la rottura del setto nasale e di due denti, le organizzazioni sindacali firmatarie del presente documento proclamano lo stato di agitazione del personale.

Chiediamo all'Amministrazione Penitenziaria di intervenire urgentemente con provvedimenti, anche straordinari, prima che la situazione degeneri ulteriormente. Questo stato di totale abbandono in cui il personale si sente deve cessare, i Poliziotti

Penitenziari, padri di famiglia, hanno bisogno di svolgere il proprio compito nelle migliori condizioni possibili, quantomeno nelle condizioni previste dai contratti e dalle norme che regolano la vita penitenziaria. L' elevata presenza in questo Istituto di detenuti con problemi psichiatrici, rende ancora più difficile la gestione intramuraria delle persone ristrette. La mancanza di leggi per reati specifici contro il personale Penitenziario rende questi soggetti liberi di agire tranquillamente. Non accetteremo più di esser classificati come "eventi critici" né che tali aggressioni siano classificate come "rischi del mestiere".

Nel dichiarare l'inizio dello stato di agitazione preannunciamo l'avvio di una serie di iniziative di protesta con le modalità che saranno ritenute necessarie e che saranno comunicate di volta in volta agli organi competenti.

Al D.A.P. (Ufficio Ispettivo) chiediamo di avviare un'immediata e urgente verifica sulla gestione del personale della C.C. di Prato e sulla popolazione detenuta nell'ultimo anno. In particolare presso la Casa Circondariale Ianiera registriamo quasi quotidianamente assegnazioni di detenuti trasferiti per ordine e sicurezza, da tutto il distretto e non solo, cosa che però pare non avvenga in maniera inversa lasciando permanere di fatto i detenuti che hanno aggredito fisicamente il personale e/o che si siano resi protagonisti di episodi particolari e pregiudizievoli per l'istituto.

Al sottosegretario alla giustizia chiediamo a gran voce una vera revisione delle piante organiche, di intraprendere una politica gestionale degli istituti improntata a rendere sicuro il lavoro della Polizia Penitenziaria.

Le segreterie sindacali territoriali di Prato

SAPPe	OSAPP	UIL	USPP	FSA-CNPP
Pastore Nicola	Di Stasi Giuseppe	Bindo Ivan	Alonge Paolo	Serio Giuseppe